

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2043/03

di Maurizio Turco (NI), Emma Bonino (NI), Marco Pannella (NI), Marco Cappato (NI), Benedetto Della Vedova (NI), Gianfranco Dell'Alba (NI) e Olivier Dupuis (NI)  
alla Commissione

Oggetto: Violazione della libertà religiosa e strumenti per assicurarne il rispetto

Considerato che, nello scorso mese di maggio, la "U.S. Commission on International Religious Freedom", agenzia federale governativa indipendente USA, ha pubblicato il suo rapporto annuale sulla libertà religiosa nel mondo e che, secondo detto rapporto, la situazione:

- nella Repubblica russa presenta gravi elementi di preoccupazione, quali le possibili ingerenze della Chiesa ortodossa russa nella politica di Mosca, lo stretto controllo delle pratiche religiose dei cittadini russi da parte dello Stato e la negazione dei visti a religiosi e ai loro collaboratori;
- nella Repubblica popolare cinese è caratterizzata dalla costante pratica del confino, della tortura e dell'incarcerazione nei confronti dei cittadini cinesi a causa del loro credo religioso, nonché la stretta sorveglianza delle attività religiose in Tibet;
- in Laos è contraddistinta dall'azione di funzionari governativi implicati nella sistematica violazione della libertà religiosa, fatta di incarcerazioni e conversioni forzate;
- in Vietnam vede l'imprigionamento di dissidenti religiosi e la campagna di conversioni forzate delle minoranze religiose vietnamite nelle province nordoccidentali e nella zona degli Altipiani centrali abitate dai Montagnards, gravità che induce la USCIRF a suggerire di non concedere più aiuti per finanziare progetti diversi da quelli umanitari fin quando le autorità vietnamite non si impegneranno a rispettare la libertà religiosa;

può dire la Commissione:

- se è a conoscenza della violazione grave e sistematica della libertà religiosa in Russia, Cina, Laos e Vietnam;
- se intende accogliere il suggerimento dell'USCIRF di non concedere più aiuti per finanziare progetti diversi da quelli umanitari fin quando le autorità vietnamite non si impegneranno a rispettare la libertà religiosa;
- se ritiene che la sospensione di qualsiasi aiuto diverso da quelli umanitari fin quando non sarà rispettata la libertà religiosa possa essere un buon deterrente o, in alternativa, quale potrebbe essere uno strumento efficace?